

La misurazione del benessere del bambino a livello territoriale

Un progetto operativo di cooperazione euromediterranea da presentare alla Conferenza
*"Youth In MENA: Expanding Economic Prospects in Urban Areas. Highlighting
Global Lessons, Creating Local Solutions"*
Rabat 4-6 dicembre 2006

La Fondazione MedChild ha pubblicato nel maggio del 2005 la seconda edizione della "Mappa del bambino mediterraneo" (*Charting the Mediterranean Child 2005*), una analisi sistematica dei dati statistici di fonte ufficiale utili alla comprensione della condizione dei bambini e degli adolescenti nell'area mediterranea allargata. Lo studio, del quale è in preparazione la terza edizione per il 2006, è stato realizzato con il coordinamento della società di ricerche e consulenza Lynkeus ed ha visto la partecipazione di una vasta rete di istituti di ricerca dei paesi mediterranei e della World Bank.

Insieme alla Mappa, la Fondazione MedChild ha finanziato una ricerca, coordinata sempre da Lynkeus, con l'obiettivo di definire un **Indice di benessere del bambino mediterraneo** composto da indicatori sintetici degli aspetti essenziali della condizione del bambino. La ricerca è stata guidata sotto il profilo scientifico dal prof Jacques van der Gaag, noto esperto delle Nazioni Unite, Preside della Facoltà di Economia di Amsterdam e Presidente dell'Amsterdam Institute for International Development. Alla ricerca sull'Indice ha collaborato anche il Centro Europa Ricerche di Roma.

Questo filone di ricerca, che è stato presentato in un incontro organizzato il 25 ottobre 2004 presso il Ministero degli Affari Esteri, e che sarà approfondito nel Seminario internazionale indetto per il 20 marzo 2006 presso il CNEL, dal titolo "Strumenti per la misurazione del benessere del bambino", è incentrato sulla definizione di quattro "Indici Medchild" che mettono in risalto diversi aspetti del benessere del bambino e dell'adolescente.

Il Seminario internazionale del CNEL vedrà la partecipazione di alcuni dei maggiori esperti a livello mondiale sul tema della misurazione del benessere del bambino. Oltre a Jacques van der Gaag, Jonathan Bradshaw dell'University of York; Magdalena Janus del Canadian Center For Studies of Children at Risk; Asher Ben-Arieh del National Council for the Child di Israele e Co-Presidente della International Society for Children Indicators; Osman Nour del Department of Social Studies – King Saud University di Riyadh; Krishna Belbase, Regional Programme Officer per le rilevazioni statistiche dell'ufficio Unicef MENA di Amman; Frederic Blanc dell'Institut de la Méditerranée di Marsiglia. Altri studiosi di vaglia, come Timothy Smeeding, del Center for Policy Research, Syracuse University (USA), e Mary Eming Young, Early Child Development Lead Specialist della World Bank, non potranno partecipare alla conferenza il 20 marzo a Roma, ma hanno accettato anch'essi di collaborare successivamente allo sviluppo del progetto che si vuole qui illustrare.

Tre indici (Child Welfare Index; Child Deprivation Index, Child Gender Index) sono di diretta derivazione dall'Indice di Sviluppo Umano della Nazioni Unite e considerano le tre dimensioni essenziali definite dalle NU (la vita lunga e sana, la conoscenza, il livello di vita) puntando a misurare il benessere, lo stato di deprivazione, le differenze tra maschi e femmine, con indicatori più vicini alla dimensione dell'infanzia di quanto non sia fatto dallo stesso Indice di Sviluppo Umano.

Gli indicatori sono estratti dalle statistiche internazionali di base (speranza di vita alla nascita, tasso di mortalità prima dei cinque anni; tasso di scolarizzazione nelle primarie e secondarie; analfabetismo, PIL pro capite, disponibilità di acqua potabile, bambini sottopeso) in quanto questi sono gli unici dati ufficiali disponibili per un numero elevato di paesi mediterranei. Naturalmente queste statistiche sono adatte a rappresentare differenze dello stato del benessere del bambino prevalentemente nei paesi che non hanno ancora raggiunto la fase di sviluppo economico maturo, mentre per i paesi europei dell'area mediterranea il valore degli indici è complessivamente alto con variazioni poco significative.

Nel progetto viene proposto un quarto indice più evoluto, tendente a misurare il benessere in tre fasi dello sviluppo del bambino e dell'adolescente (tre diversi indici per la fase del primo sviluppo, l'età scolare, l'adolescenza). Questi indici si basano su dati statistici più dettagliati e, in alcuni casi, di reperibilità più difficile, quali: nutrizione adeguata nei primi cinque anni di vita, percentuale di bambini coinvolti nei programmi di sviluppo precoce (Early Child Development) tasso di mortalità ai 14 anni, completamento della scuola primaria, tassi di disoccupazione e alfabetizzazione giovanile, livello di istruzione delle donne coniugate.

I risultati della ricerca e della metodologia sviluppata hanno suscitato l'interesse della Banca Mondiale in relazione ad una loro importante iniziativa di protezione dell'infanzia (Child Protection Initiative) promossa nelle città del Medio Oriente e del Nord Africa.

Il Progetto operativo

Il progetto è quello di calcolare alcuni indicatori di benessere del bambino non solo nei Paesi dell'area, ma anche nelle città che aderiscono alla CPI e in alcune città europee, dato che quasi sempre i progetti di protezione dell'infanzia vengono condotti a livello cittadino. Questa indicazione è stata già positivamente analizzata in alcune prime linee generali dalla Fondazione MedChild con la Banca Mondiale e la CPI nel corso della conferenza su "Urban Children and Youth in the MENA Region: Addressing Priorities in Education", svoltasi a Dubai nel maggio 2005, che non a caso, nella Final Declaration ha incluso la raccomandazione che "the participating parties adopt an evidenced-based policy approach that builds on proper disaggregated data analysis, improved targeting, piloting, monitoring and evaluation and international best practices. A common form of child welfare measures should be agreed upon and implemented on a pilot basis in selected cities in the region"

Il progetto di misurazione del benessere dei bambini messo a punto da MedChild richiede una modificazione concettuale degli indici sino ad oggi sviluppati. I nuovi

indici verranno orientati non tanto al paragone "statico" del livello di benessere del bambino in realtà diverse, quanto piuttosto a cogliere gli aspetti evolutivi nel tempo della condizione del bambino in uno stesso territorio. Questi indici sono quindi orientati a mettere in risalto e a misurare i progressi compiuti nel benessere dei bambini, piuttosto che le carenze.

Gli Indici di benessere del bambino nelle città devono essere costruiti con dati locali (non basandosi solo sui pochi dati nazionali disponibili che vengono standardizzati dalle istituzioni internazionali), dati che servano a rappresentare il più fedelmente possibile la situazione del territorio e i risultati ottenuti in base ai programmi di intervento pubblici e privati.

Per costruire gli Indici locali del benessere del bambino e per proporre la loro applicazione nella Child Protection Initiative è opportuno ottenere la collaborazione di alcune selezionate città europee o di Enti locali (Regioni) a partire auspicabilmente da alcune città e Regioni italiane, per sperimentare la realizzazione degli Indici già in realtà territoriali della sponda Sud del Mediterraneo.

In effetti gli Indici del benessere del bambino non sono strumenti pensati esclusivamente per i paesi meno ricchi e in via di sviluppo, ma possono riguardare direttamente i paesi industrializzati. La ricerca internazionale sempre più si indirizza ad analizzare aspetti della povertà relativa e della "esclusione sociale", un concetto che porta l'analisi del benessere del bambino oltre il problema del livello del reddito di povertà assoluta. L'esclusione sociale attiene alle opportunità (o ai diritti sociali) che alcuni bambini non riescono a sfruttare.

La collaborazione con le città europee si sostanzierà in una scelta congiunta, con la Fondazione Medchild, degli indicatori da adottare e nella messa a disposizione di tutti i dati esistenti utili per la costruzione degli Indici del benessere del bambino.

In allegato è presentata una tipologia di statistiche per l'individuazione di indicatori da utilizzare nella costruzione di un Indice di benessere del bambino a livello territoriale.

Una ipotesi che merita di essere esplorata è anche quella dell'utilizzo di questionari compilati nelle scuole dagli insegnanti sul tema del benessere degli allievi (in diverse fasce di età) in modo da tracciare vere e proprie mappe territoriali che integrino, nella misura del possibile, i dati locali esistenti.

E' importante sottolineare che le città stesse verranno a disporre, alla fine della ricerca, di un utile strumento di analisi della loro realtà territoriale, con l'impegno di MedChild di utilizzare i risultati con modalità concordate.

I risultati di questo Progetto operativo di cooperazione euromediterranea, realizzato con la collaborazione degli stessi esperti internazionali partecipanti al Seminario internazionale presso il CNEL del 20 marzo 2006, verranno presentati alla Conferenza "*Youth In MENA: Expanding Economic Prospects. In Urban Areas. Highlighting Global Lessons, Creating Local Solutions*", organizzata dalla Banca Mondiale, dall'Arab Urban Development Institute, da MedChild, e dalla Municipalità di Rabat , che si svolgerà in Marocco nel prossimo mese di dicembre.

Allegato: Tipologia di statistiche per l'individuazione di indicatori da utilizzare nella costruzione di un Indice di benessere del bambino a livello territoriale

Dimensione	Tipologia degli Indicatori
Economia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ povertà infantile ▪ disoccupazione giovanile ▪ genitori disoccupati ▪ bambini assistiti dai servizi sociali ▪ sussidi ai bambini e alle famiglie
Salute	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accesso alle strutture sanitarie ▪ incidenza delle malattie ▪ speranza di vita alla nascita ▪ incidenza aids ▪ sovrappeso ▪ disabilità ▪ malattie croniche ▪ disturbi dell'alimentazione ▪ malattie veneree negli adolescenti ▪ cause di mortalità specifiche (secondo l'età) ▪ incidenti e infortuni ▪ bambini visitati da un pediatra (numero annuo)
Alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ malnutrizione ▪ allattamento al seno ▪ consumo di alimenti di base ▪ calorie pro-capite assunte in famiglie con diverso numero di figli
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ criminalità giovanile ▪ consumo di alcolici ▪ abuso di droghe ▪ fumo ▪ abusi sui minori e minori in stato di abbandono ▪ lavoro minorile ▪ età delle primipare ▪ tasso di divorzi/separazioni ▪ famiglie monoparentali
Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tassi di scolarizzazione ▪ esito scolastico ▪ completamento delle secondarie ▪ punteggi nelle valutazioni cognitive ▪ bambini non scolarizzati
Esclusione Sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ disoccupazione nelle famiglie ▪ gravidanze nelle adolescenti ▪ accesso all'istruzione e alle cure mediche ▪ percentuale di adolescenti che si dichiarano soddisfatti della loro vita